



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 133

Gestione liquidatoria Olimpiadi 2006

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 06/12/2019

Presentata in data 06/12/2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- | | |
|---|--------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta scritta | <input type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione | <input type="checkbox"/> |

OGGETTO: *Fondazione XX Marzo 2006, Agenzia Torino 2006 e conclusione gestione liquidatoria*

Premesso che:

Con la legge n. 285/2000 fu istituita l'**Agenzia** per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali **Torino 2006**, un ente di diritto pubblico con la duplice funzione di stazione appaltante per le opere necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi invernali e di responsabile dell'attuazione del piano degli interventi approvato dal Governo e dalla Regione.

La **Fondazione 20 Marzo 2006** è un ente di diritto privato costituito in data 20/09/2006 - al termine delle XX Olimpiadi Invernali Torino 2006 e dei correlati IX Giochi Paralimpici Invernali per raccoglierne e valorizzarne l'eredità - da Regione Piemonte, Comune di Torino, Provincia di Torino, ora Città Metropolitana, e dal CONI. L'attività della Fondazione era finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale e ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio.

La Fondazione 20 Marzo 2006 (in qualità di partner pubblico, con il 10% delle quote societarie) insieme alla società GET LIVE 2 (partner privato con il 90% di quote, all'interno del quale il principale azionista è LIVE NATION, leader mondiale nella produzione e organizzazione di concerti) costituisce Parcolimpico Srl, la società che gestisce le strutture del patrimonio legato ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

La FONDAZIONE 20 Marzo 2006 è stata creata dalle Istituzioni locali con il compito di gestire l'eredità materiale e culturale lasciata in Piemonte delle Olimpiadi e quello di decidere la distribuzione del Tesoretto Olimpico, i fondi pubblici a sostegno delle opere realizzate in occasione di Torino 2006 previsto dalla legge 8 maggio 2012, n. 65 "Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006». Per tale motivo, la principale finalità di Parcolimpico è quella di promuovere e organizzare eventi di natura sportiva, culturale, musicale e sociale all'interno delle strutture olimpiche, in nome e per conto degli enti pubblici proprietari delle strutture.

Considerato che

La legge 8 maggio 2012, n. 65, all'art. 1, dispone che: *"Le risorse finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato sino al termine [...] assegnate all'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici «Torino 2006» ai sensi dell'articolo 10, commi 1, ultimo periodo, e 2, della legge 9 ottobre 2000, n. 285, e successive modificazioni, sono destinate, al netto delle risorse necessarie alla chiusura definitiva di tutti i contenziosi pendenti derivanti dall'attività posta in essere dalla predetta Agenzia e al pagamento di ogni altro onere a carico della gestione liquidatoria, all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della citata legge 285/2000, tra cui, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali "«Torino 2006»".*

e all'art. 2 precisa che: *"Ai fini dell'attuazione del comma 1 del presente articolo, la FONDAZIONE individua, [...] la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, sotto la sua esclusiva responsabilità e con oneri integralmente a suo carico, alla società di committenza Regione Piemonte Spa (SCR), di cui alla legge regionale della regione Piemonte 6 agosto 2007, n. 19, previa intesa con lo stesso commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento".*

Considerato inoltre che

L'Agenzia Torino 2006, nonostante sia stata chiusa nel 2007, ad oggi, dopo varie proroghe, è ancora in liquidazione e costa 600 mila euro ogni anno.

All'inizio di luglio 2018 l'Agenzia ha inviato alla Presidenza del Consiglio una lettera per informare che *"Il cronoprogramma aggiornato degli interventi già attualmente approvati e impegnati per circa 43 milioni di euro, prevede che gli ultimi ad essere realizzati siano completati a fine 2021, con la conseguente attività a carico del commissario liquidatore così come previsto dalla medesima legge. In merito all'ulteriore richiesta da parte della Fondazione 20 marzo 2006 che ha individuato un elenco (4° stralcio) di interventi da realizzare, si precisa che gli stessi possono essere finanziati con le disponibilità residue di saldo attivo per la completa attuazione della legge 65/2012."*

L'attuale Giunta della Regione Piemonte, nonostante sia passato oltre un decennio dalle Olimpiadi del 2006, ha dovuto prevedere la delega in "Opere post-olimpiche", affidata all'Assessore Ricca.

Visto:

Il servizio realizzato dalla trasmissione Report "I Tedefori" del 25 novembre 2019;

L'articolo "Report: I tedefori, le olimpiadi di Milano Cortina del 2016" pubblicato in merito su AgoraVox il 26 novembre 2019, da cui:

"Come sono state realizzate le opere a Torino? Come stanno messi gli impianti di Torino 2006?"

La pista di free style è costata 9ml di euro ma oggi non c'è più nulla, questo sito non era buono per realizzare un impianto con neve artificiale.

Stesso discorso per l'impianto di Bardonecchia, non è stato più utilizzato dopo il 2011.

A Cesana Torinese l'impianto è stato trasformato in campi da tennis ed è costato 24ml di euro.

A Pragelato l'impianto per il salto è costato 34ml di euro, è stata sbancata la collina: oggi è tutto vandalizzato.

Dismetterli costerebbe qualche milione di euro e c'è in regione Piemonte con la delega al post olimpico. Ancora oggi esiste l'ente per gli impianti, con una sua sede e un liquidatore: l'agenzia Torino 2006 costa ancora oggi 600mila euro (per dirimere le questioni legali), il liquidatore costa 100mila euro l'anno.

Ci sono poi i contenziosi per i giochi, per i terreni e, costo dopo costo, si è sfiorato il budget iniziale di 843 ml: tutto normale secondo Pescante e Carraro.

Finiti i giochi sono spariti tutti, racconta il sindaco di Cesana dove è stata realizzata la pista di bob: Frattini, Chiamparino, erano tutti a favore dell'impianto e poi hanno lasciato le comunità locali da sole.

E' stata una scelta poco felice ma obbligata – spiega la Christallin: sapevano che stavano realizzando impianti che non avrebbero funzionato, hanno indorato la pillola, o forse meglio una supposta.

Hanno realizzato 4 gare per una pista in Italia, costata milioni.

Oggi c'è un ente privato, la fondazione XX marzo, che si è presa chiavi in mano 20 impianti: la presiede il sindaco di Bardonecchia. Gli impianti non sono funzionanti, in parte sono abbandonati.

In uno dei palazzi, il Pala Alpitour, risiede la società Setup, di proprietà di una persona amica del senatore Esposito, la cui società ha ricevuto una interdittiva antimafia."

Il Consiglio Regionale INTERROGA la Giunta Regionale

per chiedere:

- quali siano i tempi necessari per concludere definitivamente le procedure della gestione liquidatoria, come previsto dalla Legge 65/2012.

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

Francesca Frediani